

Convenzione di Barcellona
Così saranno
i «paradisi marini»
del Mediterraneo

DALLA NOSTRA INVIATA
LILIANA BOSSI

BARCELONA. Da ieri la Convenzione di Barcellona (e il relativo Piano di azione del Mediterraneo) entra in una nuova fase. I 19 paesi convenuti a Barcellona per il rinnovo della Convenzione hanno infatti «varato» una serie di documenti importanti per il futuro del nostro mare.

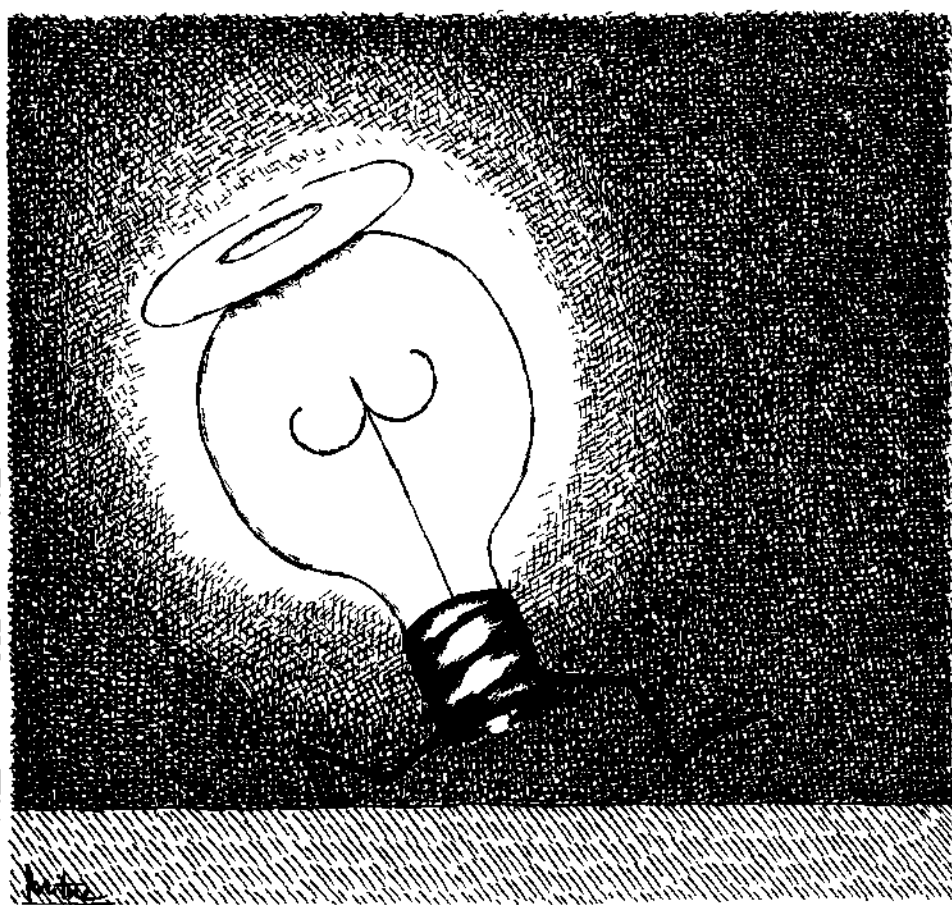
Il governo spagnolo - ha dichiarato ieri il ministro per l'Ambiente Borrell nel corso della conferenza stampa conclusiva del vertice catalano - si è adoperato per la creazione di un fondo per la protezione del Mediterraneo.

Fra le novità emerse dalla rinnovata Convenzione di Barcellona, c'è il protocollo sulla creazione delle Aree specialistiche protette di importanza mediterranea. Queste ultime saranno individuate tra quelle con il più alto valore ecologico e molte di esse verranno selezionate tra le 123 esistenti nella Convenzione di Barcellona.

Le aree specialistiche protette dovranno rispettare delle specifiche caratteristiche: avere un piano di gestione (creare cioè un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse da parte delle comunità locali e la protezione della natura) che contenga anche l'indicazione dell'ente che curerà la gestione dell'area, un alto livello di biodiversità (specie e habitat da salvaguardare perché esistono solo in quel luogo) e un adeguato finanziamento.

Le aree specialistiche protette dovranno rispettare delle specifiche caratteristiche: avere un piano di gestione (creare cioè un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse da parte delle comunità locali e la protezione della natura) che contenga anche l'indicazione dell'ente che curerà la gestione dell'area, un alto livello di biodiversità (specie e habitat da salvaguardare perché esistono solo in quel luogo) e un adeguato finanziamento.

«Abbiamo e avremo bisogno di energia disponibile e in misura adeguata alle emergenti richieste del settore civile e industriale a costi che siano nella media europea», dice Raffaele Palieri presidente



Disegno di Nitro Divisati

A Milano un convegno su come far fronte all'aumento dei consumi
Europa, che fame d'energia!

PIETRO STRAMBA-BADIALE

MILANO. Forti a microonde, videoregistratori, computer. E condizionatori d'aria, impianti di riscaldamento industriale, trasporti in Europa - e l'Italia non fa eccezione - i consumi sono in costante crescita.

«Speriamo che Baratta continui nella sua opera di realizzazione di parchi», dice Paolo Guglielmi, coordinatore del programma Mediterraneo del WWF - realizzando anche quelli marini che per ora esistono solo sulla carta, tranne Ustica e Miramare.

«Abbiamo e avremo bisogno di energia disponibile e in misura adeguata alle emergenti richieste del settore civile e industriale a costi che siano nella media europea», dice Raffaele Palieri presidente

Il settore si trova però stretto tra esigenze diverse e non di rado contraddittorie da un lato quelle economiche poste dalla pressante domanda di liberalizzazione e di privatizzazione che viene dall'industria e da una parte almeno del mondo politico e delle stesse istituzioni, dall'altro la necessità - anche essa economica - oltre che sociale - di garantire qualità, quantità e costi di erogazione senza perdere mai di vista gli ineliminabili obiettivi di salvaguardia dell'ambiente da parte dell'impegno - ribadito dall'Ue alla recente conferenza di Berlino sui cambiamenti climatici - di stabilizzare entro il Duemila le emissioni di anidride carbonica (principale responsabile dell'effetto serra) e dei conseguenti innalzamenti della tempe-

La fine dell'Urss e il drammatico travaglio della Russia hanno creato altre due illustri e del tutto innocenti vittime: la tigre siberiana e il leopardo dell'Amur. La crisi del sistema centralizzato sovietico ha abbandonato queste due specie feline delle foreste e steppe della Russia nordorientale alla mercé di potenti «signori della caccia» che gestiscono un redditizio commercio di felini ufficialmente protetti: lungo gli ormai incontrollati confini con Cina e Corea. Un vero esercito di bracconi che hanno in pochi anni decimato tigre e soprattutto leopardi dell'Amur di cui sono sopravvissuti allo stato brado solo tra i 20 e i 40 esemplari. Un gndo d'allarme lanciato da Kedro vava Pad, l'ultima delle aree protette rimaste (ben sei sono state col-

Le questioni poste dal libro verde non sono poche. A partire dalla necessità di assicurare gli approvvigionamenti - l'Unione dipende per il 50% delle proprie importazioni di metano dalla Russia e dall'Algeria - e di diversificare i mix di combustibili utilizzati mentre molto ci si attende dalle nuove tecnologie anche in materia di fonti rinnovabili finora la cenerentola del-

La fine dell'Urss e il drammatico travaglio della Russia hanno creato altre due illustri e del tutto innocenti vittime: la tigre siberiana e il leopardo dell'Amur. La crisi del sistema centralizzato sovietico ha abbandonato queste due specie feline delle foreste e steppe della Russia nordorientale alla mercé di potenti «signori della caccia» che gestiscono un redditizio commercio di felini ufficialmente protetti: lungo gli ormai incontrollati confini con Cina e Corea. Un vero esercito di bracconi che hanno in pochi anni decimato tigre e soprattutto leopardi dell'Amur di cui sono sopravvissuti allo stato brado solo tra i 20 e i 40 esemplari. Un gndo d'allarme lanciato da Kedro vava Pad, l'ultima delle aree protette rimaste (ben sei sono state col-

Le questioni poste dal libro verde non sono poche. A partire dalla necessità di assicurare gli approvvigionamenti - l'Unione dipende per il 50% delle proprie importazioni di metano dalla Russia e dall'Algeria - e di diversificare i mix di combustibili utilizzati mentre molto ci si attende dalle nuove tecnologie anche in materia di fonti rinnovabili finora la cenerentola del-

Le questioni poste dal libro verde non sono poche. A partire dalla necessità di assicurare gli approvvigionamenti - l'Unione dipende per il 50% delle proprie importazioni di metano dalla Russia e dall'Algeria - e di diversificare i mix di combustibili utilizzati mentre molto ci si attende dalle nuove tecnologie anche in materia di fonti rinnovabili finora la cenerentola del-



La tv del futuro
via cavo e via satellite

Questo è un messaggio di scuse per tutti i «seguaci» della rubrica Per un perdonabile (speriamo) errore umano i tre messaggi della rubrica scorsa contenevano un errore nella numerazione. Vanno dunque letti come: 115, 116, 117. Ecco perché state leggendo il messaggio 118.

Il ministero degli Affari esteri britannico si è associato agli altri uffici del governo con un sito Internet per la diffusione di notizie e informazioni. Il sito si chiama Fco On-Line (Foreign and Commonwealth Office) offre documenti in lingua inglese che verranno regolarmente aggiornati sul Web.

Il primo torneo mondiale di scacchi via Internet tra i paesi del G7 e la Russia. Ecco il calendario: 14 giugno ore 14.00 quarti di finale; 15 giugno, ore 14.00 semifinali; 16 giugno, ore 14.00 finali. In Italia la manifestazione si svolge a Milano presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

La Roma verrà inaugurato il 12 giugno (ore 21.00) un punto di accesso pubblico ad Internet. Netwalks via San Giovanni in Laterano 38.

Prosegue la Triennale di Milano dedicata al futuro della società «oltre il villaggio globale».

Tra gli incontri segnaliamo il 16 giugno la presenza di Derrick de Kerckhove (uno dei più interessanti teorici del nuovo universo tecnologico, definito l'erede di McLuhan) a proposito di nuove tecnologie e forme della creatività.

Il fisico italiano Carlo Rovelli dell'università di Pittsburgh e il collega americano Lee Smolin della Penn State University sono giunti alla conclusione che anche gli immensi vuoti dell'universo sono in realtà pieni, di «elementi discreti» infinitamente piccoli delle dimensioni di cento miliardi di miliardi di piccoli nuclei di un atomo. Una teoria in realtà non nuovissima ma che i due fisici dimostrano ora come essenziale per la corretta applicazione delle leggi della meccanica dei quanti e della teoria della relatività.

Il fisico italiano Carlo Rovelli dell'università di Pittsburgh e il collega americano Lee Smolin della Penn State University sono giunti alla conclusione che anche gli immensi vuoti dell'universo sono in realtà pieni, di «elementi discreti» infinitamente piccoli delle dimensioni di cento miliardi di miliardi di piccoli nuclei di un atomo. Una teoria in realtà non nuovissima ma che i due fisici dimostrano ora come essenziale per la corretta applicazione delle leggi della meccanica dei quanti e della teoria della relatività.

Il fisico italiano Carlo Rovelli dell'università di Pittsburgh e il collega americano Lee Smolin della Penn State University sono giunti alla conclusione che anche gli immensi vuoti dell'universo sono in realtà pieni, di «elementi discreti» infinitamente piccoli delle dimensioni di cento miliardi di miliardi di piccoli nuclei di un atomo. Una teoria in realtà non nuovissima ma che i due fisici dimostrano ora come essenziale per la corretta applicazione delle leggi della meccanica dei quanti e della teoria della relatività.

Medicina
Progesterone
per «rivestire»
i nervi

Il progesterone uno dei più importanti ormoni sessuali femminili potrebbe essere utilizzato in futuro per la cura di alcune malattie del sistema nervoso che distruggono il rivestimento dei nervi (la mielina) come nella sclerosi multipla. Questa ipotesi che deriva da una scoperta fatta da ricercatori francesi i quali hanno pubblicato i risultati sulla rivista americana Science.

Farmacologia
Test interrotto
È morto
un paziente

Una società biofarmaceutica americana è stata costretta ad interrompere i suoi test su una cura da adoperare nei casi avanzati di cancro al rene a causa della morte di uno dei pazienti sottoposti allo studio. Il Genetics Institute di Cambridge, nel Massachusetts ha riferito inoltre che 10 soggetti sottoposti al trattamento con l'interleuchina 12 ricombinata sono stati costretti al ricovero non appena hanno assunto il farmaco sperimentale.

Spazio
Mir, prevista
un'altra
«passeggiata»

I due cosmonauti russi della stazione orbitale Mir dovranno effettuare una nuova imprevista uscita nello spazio aperto presuntamente il 16 giugno prossimo per ovviare ad alcuni inconvenienti registrati all'esterno della Mir alla quale tra un paio di settimane si aggancerà lo shuttle americano Atlantis. Come riferisce la Itar-Tass Vladimir Dezhurov e Ghenadij Srebnikov che dalla metà di marzo sono sulla Mir insieme all'astronauta statunitense Norman Thagard dovranno in particolare accertare i motivi della mancata apertura di una delle batterie solari del modulo Spektr, agganciato alla Mir il primo giugno per fornire energia supplementare proprio in vista della missione russo-americana di fine mese. Inoltre è necessario riparare un inconveniente registrato su una fiancata della Mir.

Si stanno per estinguere due rari felini
Siberia, a rischio
tigri e leopardi

La fine dell'Urss e il drammatico travaglio della Russia hanno creato altre due illustri e del tutto innocenti vittime: la tigre siberiana e il leopardo dell'Amur. La crisi del sistema centralizzato sovietico ha abbandonato queste due specie feline delle foreste e steppe della Russia nordorientale alla mercé di potenti «signori della caccia» che gestiscono un redditizio commercio di felini ufficialmente protetti: lungo gli ormai incontrollati confini con Cina e Corea. Un vero esercito di bracconi che hanno in pochi anni decimato tigre e soprattutto leopardi dell'Amur di cui sono sopravvissuti allo stato brado solo tra i 20 e i 40 esemplari. Un gndo d'allarme lanciato da Kedro vava Pad, l'ultima delle aree protette rimaste (ben sei sono state col-

La teoria dei fisici Rovelli e Smolin
«Nell'Universo
non ci sono vuoti»

Il fisico italiano Carlo Rovelli dell'università di Pittsburgh e il collega americano Lee Smolin della Penn State University sono giunti alla conclusione che anche gli immensi vuoti dell'universo sono in realtà pieni, di «elementi discreti» infinitamente piccoli delle dimensioni di cento miliardi di miliardi di piccoli nuclei di un atomo. Una teoria in realtà non nuovissima ma che i due fisici dimostrano ora come essenziale per la corretta applicazione delle leggi della meccanica dei quanti e della teoria della relatività. Secondo i due fisici riportati un articolo comparso sul quotidiano britannico The Guardian un atomo può avere soltanto certi parametri di livello di «energia discreta» e la stessa cosa si può dire dal punto di vista geometrico. I risultati non possono essere numeri qualsiasi ma devono rientrare in certi parametri di numeri discreti. In entrambi i casi, Rovelli e Smolin si dicono ora in grado di predire i risultati. Ricordiamo che in fisica un fenomeno o una grandezza si definiscono discreti quando hanno caratteristiche di discontinuità. Ad esempio i livelli energetici di un elettrone in un atomo costituiscono un «insieme discreto». L'unico problema è che non ci sono strumenti al momento abbastanza sofisticati per controllare le entità di cui parlano i due scienziati ma del resto proprio per questo motivo in fisica si parla di teorie in cui Smolin aggiunge un implicazione della teoria elaborata con Rovelli presenta interessanti risvolti nello studio dello spazio tempo esistevano Smolin dice di vedere lo spazio come un sistema di «quantum loops» cerchi quantistici costituiti dalle linee di forza del campo gravitazionale collegati o annodati insieme.